

Tripoli. Il qual loco et castello non stà cussi ben proveduto del necessario suo, come prima quando stava al governo de li ministri de la Cesarea Maestà, et par li arabi partiali de cristiani, portando vittuarie a Tripoli li sollevano esser donati vestimenti a loro capi, questi di la Religion non li ha voluto dar niente, *immo* che li fece taiar la coda di loro cavalli, per il che li arabi molto contra li cristiani se sono adirati, et dove li dava favor contra quelli di Taiura, faceva l'opposito, et trattavano di farli perder la pratica de cesura de dove aveano loro bisogno. Et più contano il re de Tunis andava con grosso exercito sopra, si dice, de Tripoli, et altri de Taiura. *Etiam* l'armada da mar teniva presta, et do brigantini za mexi 6 son a la Goleta, partiti di questo regno, non ha voluto dar licentia. Do galle sottil, capitano Jacomo de Grimaldo ben in ordine levano de qui biscotti, venute di Malta, et era a servizio del reverendissimo Gran Maistro, quando furno a Modon, il qual lo preseno, ma si messeno a robar femene et per lo quale se messeno in fuga, et se ne fugirno fino a Malta, si come prima notificai a Vostra Sublimità; et il reverendissimo Gran Maistro non ha voluto a quelli di le sue galle dar niuna parte di le prese, stando malissimo che il tratto non li fusse reussito, che *cum* il guardian dil za 3 anni dicono haveano tal pratica, et le preditte due galle con certe femene et altri iudei sono ritornati verso la Morea, per far riscatto de ditti per gratia sua de danari *ac etiam* de far novo assalto in alcuno loco di quelle marine.

248* Il reverendissimo Gran Maistro, scriveno, star con tutta sua sacra Religion con maximo spavento in Malta et non facevano più fabricar, et se afferma avanti Pasqua saranno ritornati a far residentia in Saragosa, et mandano uno suo ambassador a la Cesarea Maestà che par vogliano Lampedosa et quella far forte et li starvi. Et in Malta patiscono de tutti i presidii et necesari al viver humano, exceptuato l'aqua. Se brusò li giorni passati la nave vecchia a Malta con molte artellarie; *etiam* si rupe una nova galla, tenivano sopra il Gozo. Saragoza la Cesarea Maestà ha ordinato si fortifichi, cussi de continuo s'è fatto et fa forte, il simile ha comandato se fortifichi Agosta et cussi si farà. Formenti a Termini tari 30 la salma zeneral, Xiacha tari 25, Zerzenta tari 24 et da salme 2000 fin questo zorno extrate per Livorno, Zenoa et Portugal, et di continuo si carga, con tari 4 di nova imposta, ultra l'ordinario. A Messina son gionte do nave cargate de formenti al volo per quanto ha lettere zenoe-

si, de salme 2000, dicesi esser per extraer et la saxon va optima, et più di salme 20 milia se ha semenato più de li anni passati. Nostro Signore a perfetione la conduchi. In Cades, Serenissimo principe, è stà concesso represaia a un Martin Peris de Uldem vicino di Santo Bastiano biscaino. Suo padre za 30 anni è che l'ottenne una represaia, la quantità non ho possuto intender certo da ducati 7000 in suso, et è de qui venuto, et tenta haver la execution da questo illustrissimo Signor vicerè, il qual fin ora non ha concesso, nè spero concederà. Et la Sublimità Vostra, per via de la Cesarea Maestà, puol far le provision oportune, *alias* è un tenir sbandati li subditi di quella da li regni soi et fanno procuradori in ogni luogo et *cum* ottimo salario, de modo mai si poleno contratar. Et quando volesseno compensar vostra Illustrissima Signoria di grossa summa, se doveva esser reffata come per le scritture autentiche mandai al qu. messer Hironimo Dedo, sendo in Napoli per nome di quella apar. Barbarossa si stà al Zer, et il Judeo un mexe fa era verso Maiorica con vele 25 de 6 galle *noviter* venute da Constantinopoli, et passate al ditto se afferma è per far mal assai, nè niuno a l'incontro se li prepara. Contra ragusei *etiam* alcuni biscaini ha ottenuto ripresaia di ducati 9000 in Cades et Bisciaia, et in questo regno non son passato fin questo iorno El Cieco de Zerbi rizerca l'accordo fatto prima per suo fardelo con lo qu. don Ugo de Moneada, et questo illustrissimo Vicerè li ha mandato uno suo nuncio per veder ultimar tal pratica. Han bisogno di formenti, et per tal causa finge voler accordo, et se judica non farà niente da conto. Da salme 8000 son cargate per la Patria. Et in Canea vol formenti, salme a tari 36 spazati.

Vene l'orator de l'imperador per certo caso di 249 una coladena fo levà dal collo di notte a una dona de uno fator di Piero Ramo, hessendo in mascara sul campo di San Polo, ha dato la quarella a sier Piero Mozenigo avogador etc. Il Serenissimo disse si cometeva facesse dar taia. *Item*, disse poi di altre soe richieste particular, iusta il solito.

In questa mattina, in le do Quarantie, il Fileto avvocato del Nani seguì el suo parlar, et parlò su tre opposition. Tutta questa matina et hozi piovete.

Da poi disnar fo Pregadi et letto le lettere. Et una da Constantinopoli del Zen, drizata a li Cai con la solita credenza, et darsi in nota a li Cai, quali non haveano auto il juramento.